

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE (IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA) DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE CON L'UNIONE TERRE D'ARGINE E ALLA SUCCESSIVA ATTUAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PER DUE ANNI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE.

RICHIAMATI:

- l'art. 118 della Costituzione, ultimo comma, relativo all' "autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale all'interno del nostro ordinamento;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto "stabilizzano" il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore in particolare ribadisce che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore, sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di "amministrazione condivisa";
- il D.L. 76/2000 (c.d. decreto semplificazioni) convertito in L. 120/2020 che ha introdotto alcune modifiche al Codice dei Contratti Pubblici, alcune delle quali finalizzate a coordinare l'applicazione di detto Codice con il Codice del terzo Settore;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72/2021 del 31/03/2021 che ha approvato le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 del D.Lgs. N.117/2017 Codice del Terzo Settore";

RICHIAMATI gli obiettivi del Piano Regionale di Contrasto al Gioco d'Azzardo 2017-2018 di cui a Delibera della Giunta Regionale n. 2098 del 20/12/2017:

- Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto

conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale;

- Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza, e in ampliamento, con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e ampliarne il numero;

- Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento;

- Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto-aiuto;

RICHIAMATO il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo del Distretto di Carpi come rimodulato con Delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n.140 del 4/12/2019

Tutto ciò premesso e richiamato, l'Unione Terre d'Argine, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 566 del 30/06/2022 rende noto che

E' INDETTA

Una procedura per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (in forma singola o associata) con il quale avviare un percorso di co-progettazione per l'attivazione e gestione di un Progetto di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo sul territorio dell'Unione Terre d'Argine

ART. 1 - FINALITA'

Con il presente Avviso, l'Unione Terre d'Argine intende avviare una procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore con il quale intraprendere un percorso di co-progettazione finalizzato alla presentazione, integrazione, approvazione ed attuazione di un progetto avente ad oggetto azioni ed attività volte alla prevenzione e al contrasto del Gioco d'Azzardo conformemente agli obiettivi del Piano Regionale e del Piano distrettuale di cui in premessa.

La metodologia prescelta della co-progettazione è finalizzata ad instaurare una collaborazione fra l'Ente del Terzo Settore che verrà selezionato e la Pubblica Amministrazione Unione Terre d'Argine per valorizzare le rispettive esperienze e competenze specifiche sul tema del gioco d'azzardo e metterle a valor comune per il perseguimento dei convergenti obiettivi.

ART. 2 - OGGETTO

L'Avviso ha ad oggetto la ricerca di un Ente del Terzo Settore che sia interessato e disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e di successiva realizzazione di un Progetto finalizzato alla prevenzione e al contrasto del Gioco d'Azzardo.

In particolare, **le azioni progettuali dovranno riguardare e coinvolgere tutti e quattro i Comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine**, ossia Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.

La proposta progettuale dovrà prevedere interventi ed attività in grado di dare attuazione alle azioni previste dall'Amministrazione e di seguito schematicamente riportate:

AZIONI PREVISTE	BREVE DESCRIZIONE
Eventi pubblici	Iniziative pubbliche di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema Gioco d'Azzardo Patologico, comprese la presentazione del marchio slot free (es. testimonianze di esercenti che hanno fatto questa scelta), testimonianze di ex giocatori patologici...
Interventi con le scuole o nei contesti aggregativi (centri giovani o altro). Scuole	Iniziative specificatamente dedicate alla popolazione adulta e anziana. Iniziative volte ad approfondire il tema del gioco on line, e le sue possibili ricadute anche in termini di isolamento dalle reti sociali e ritiro sociale. Raccolta dati (questionario o altro) circa le abitudini di gioco e la percezione della problematica del gioco d'azzardo nella popolazione 11-18, solitamente esclusa dalle statistiche ufficiali in merito alla problematica GAP.
Interventi con le scuole o nei contesti aggregativi (centri giovani o altro)	Iniziative volte ad approfondire il tema del gaming, in particolare attraverso attività che mettano in luce e rendano consapevoli i ragazzi preadolescenti e adolescenti circa il fenomeno delle loot box e, in generale, dell'evoluzione del mondo dei videogiochi che negli ultimi anni strizza l'occhio a meccanismi di ingaggio simili a quelli utilizzati nella promozione del gioco d'azzardo.
Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento	Contatti con i gestori delle sale da gioco per valutare la possibilità di azioni congiunte di individuazione precoce dei giocatori problematici. Ivi comprese azioni di prossimità attraverso educativa di strada. Con la possibilità di coinvolgere ex giocatori per un contatto tra pari.

<p>Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati</p>	<p>Attuare iniziative, in stretto raccordo con le Associazioni di Volontariato, volte a fare conoscere agli esercenti la possibilità di caratterizzarsi come locale slot Free.</p> <p>Creare una serie di piccoli eventi programmati all'interno o nei pressi dei locali valorizzando le iniziative già programmate dai Comuni (ad esempio letture, iniziative della ludoteca, ...). Si tratta, cioè, di dare visibilità a questi esercizi commerciali delocalizzando nei pressi delle loro sedi iniziative già esistenti (es. letture animate, ludobus, concerti). La funzione del marchio è la promozione di un pensiero critico e dibattito sociale sul gioco d'azzardo ancor prima che quello di "ripulire" l'ambito cittadino dalle slot. Finalità, quest'ultima, perseguita attraverso la piena attuazione della normativa che prevede la protezione dei luoghi sensibili dalla esposizione alle slot.</p>
<p>Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura, ...)</p>	<p>Creazione di una rete di sportelli sui temi dell'indebitamento o implementazione di sportelli esistenti su tematiche affini di modo da garantire la copertura del territorio di tutti e quattro i Comuni dell'Unione.</p>
<p>Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura</p>	<p>Implementare i gruppi già attivi sul territorio, a sostegno dei giocatori e dei familiari attraverso l'attivazione di appositi gruppi, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e della cooperazione.</p>
<p>Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze, ecc....)</p>	<p>In accordo con la proposta AUSL di livello provinciale potranno essere proposte attività rivolte ad insegnanti, alunni e genitori delle diverse scuole di primo e secondo grado.</p>

<p>Attività di prevenzione/sensibilizzazione presso le fasce giovanili della popolazione presso i luoghi di libera aggregazione, le Scuole, le realtà associative sportive e ricreative</p>	<p>Attraverso specifici interventi di sensibilizzazione della popolazione giovanile sui rischi di devianza patologica associati al gioco (scuole secondarie di primo e secondo grado):</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione specifica ai “peer”, workshop tematici presso le locali Scuole Secondarie; - campagne di sensibilizzazione progettate e sviluppate direttamente dai ragazzi attraverso forme singole o associate sfruttando i nuovi media (web radio) così come contest di giovani artisti (visual art, graffiti, musica, ecc.) <p>Attraverso il coinvolgimento delle Società/Associazioni sportive, facendo leva sulla contrapposizione tra gioco patologico e gioco sano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione degli allenatori/educatori delle società sportive, dei genitori e degli atleti attraverso specifici percorsi/formazioni; - individuazione di uno o più eventi/manifestazioni sportive di rilievo per il territorio in cui inserire momenti di sensibilizzazione anche attraverso l'utilizzo di testimonial.
	<p>Iniziative di varia natura in grado di approfondire il tema del gaming e del gioco on line.</p>

La proposta progettuale presentata dovrà tenere conto ed integrarsi con il piano di intervento provinciale dell’Azienda USL di Modena allegato al presente Avviso a far parte integrante dello stesso (Scheda progettazione Ausl piano GAP).

L’ETS (in forma singola o associata) partner del progetto dovrà individuare un referente che coordini il progetto e curi le relazioni con l’UTdA .

L’ETS partner del progetto assumerà ogni responsabilità diretta e indiretta, sia nei confronti di terzi che dell’Unione Terre d’Argine, per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza. L’UTdA rimarrà estranea, pertanto, ai rapporti giuridici o di fatto posti in essere dal soggetto partner verso terzi.

In relazione al determinarsi nuovamente di una situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19 o simili, il soggetto partner del progetto dovrà adottare tutte le misure necessarie, in termini organizzativi e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati.

ART. 3 - DURATA

Le azioni e le attività previste nel progetto che scaturirà dalla procedura di co-progettazione dovranno essere realizzate in un periodo di due anni, decorrenti dalla stipula della Convenzione e comunque dalla firma del verbale dell’avvio delle attività progettuali nelle more della sottoscrizione della Convenzione.

ART. 4 - RISORSE ECONOMICHE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'UNIONE TERRE D'ARGINE

L'Unione Terre d'Argine sostiene la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso mettendo a disposizione la somma massima complessiva di euro 146.897,49 per la durata biennale del progetto nella forma del rimborso spese.

Entro tale importo massimo potranno essere rimborsate tutte le spese effettivamente sostenute e documentate relative alla realizzazione del progetto (a titolo esemplificativo: attrezzature e beni strumentali, beni immobili, personale, rimborsi spese per il personale e i volontari, gestione (affitti, utenze...), materiali di consumo, formazione del personale e volontari, coordinamento e gestione complessiva del progetto, promozione e comunicazione, assicurazione, altri costi anche indiretti purché riconducibili all'attività di progetto).

Le risorse stanziare saranno corrisposte in diverse tranches nel seguente modo:

- euro 25.000,00, successivamente alla stipula della Convenzione, salva successiva rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a fronte di detta anticipazione;
- fino a euro 35.000,00 entro il 30/06/2023 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute fino al 31/05/2023;
- fino ad euro 35.000,00 entro il 31/12/2023 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute fino al 30/11/2023;
- fino ad euro 35.000,00 entro il 30/06/2024 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute fino al 31/05/2024;
- fino ad euro 16.897,49 entro il 30/11/2024 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute fino alla conclusione del progetto.

Le somme verranno erogate alle scadenze indicate previa contestuale relazione relativa alle attività espletate in esecuzione del progetto come previsto al successivo art. 13.

In coerenza con lo spirito del partenariato pubblico-privato proprio dello strumento della co-progettazione con Enti del terzo Settore, l'ETS (in forma singola o associata) partner del progetto dovrà contribuire alla realizzazione dello stesso attivando anche risorse proprie che dovrà indicare nella propria proposta progettuale.

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare la propria domanda di partecipazione alla procedura indetta con il presente Avviso, i Soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;

- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno 6 mesi all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- gli altri Enti del Terzo Settore che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultano iscritti da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero agli Albi od Elenchi previsti dalla normativa di settore.

Intendendosi promuovere la partecipazione alla fase di coprogettazione e successiva realizzazione delle azioni progettuali di una pluralità di soggetti, è consentita e oggetto di valutazione premiale, la partecipazione alla procedura di soggetti del Terzo Settore in forma aggregata. In caso di presentazione di più soggetti in forma associata/aggregata, ciascun partecipante all'associazione deve essere in possesso dei requisiti previsti.

Per poter presentare la propria candidatura al partenariato promosso con la presente procedura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di partecipazione:

- a) prevedere nel proprio Atto Costitutivo e/o Statuto lo svolgimento di attività coerenti a quelle oggetto del presente avviso;
- b) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- c) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- d) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- e) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, in capo al/i legali rappresentante/i con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- f) dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- g) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio (art.53, c. 16 ter D.Lgs.165/01);
- h) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n.3 del 22.01.2014;
- i) impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi ed adempimenti di cui alla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- j) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione/accordo, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché

per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'UTDA da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

k) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;

l) di autorizzare l'Unione delle Terre d'Argine al trattamento dei dati conferiti e riportati nei documenti della presente domanda di partecipazione, che saranno acquisiti, trattati e conservati dall'Unione delle Terre d'Argine stessa, nel pieno rispetto del D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Europeo 2016/679). In relazione allo sviluppo delle fasi della coprogettazione, l'Unione delle Terre d'Argine potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici e privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della normativa e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento.

Gli Enti del Terzo Settore sono ammessi a partecipare alla procedura in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo.

Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata, a pena di esclusione del Partecipante e della relativa ATS. Non è ammessa, inoltre, la partecipazione di un Ente come componente di più ATS, a pena di esclusione delle medesime ATS.

Nel caso di partecipazione di ETS in Associazione Temporanea di Scopo, gli ETS dovranno sottoscrivere e allegare un accordo, avente la forma della scrittura privata o della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico, con il quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi, qualificato come Capofila, un mandato di rappresentanza nei confronti dell'Unione Terre d'Argine per la realizzazione del progetto di comune interesse oggetto del presente avviso. Con tale accordo i singoli ETS partecipanti conferiscono al Capofila: il mandato di presentare il progetto comune; il coordinamento generale del progetto, la rappresentanza e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione nei confronti dell'Unione Terre d'Argine; il potere di sottoscrivere gli atti relativi all'attuazione del progetto in nome e per conto dell'ATS; il potere di incassare le somme erogate dall'Amministrazione a titolo di contributo per la realizzazione del progetto, salva la successiva e autonoma ripartizione interna fra i partner in base alle attività progettuali svolte. Nell'Accordo costitutivo dell'ATS dovranno essere altresì indicati gli interventi e le attività che verranno svolti da ciascun componente dell'Associazione.

L'ETS Capofila dovrà indicare il soggetto/i soggetti che parteciperanno agli incontri del tavolo di co-progettazione, dovrà coordinare le attività previste nel progetto che esiterà dal tavolo medesimo, sarà chiamato a predisporre e inviare all'UTDA la rendicontazione delle attività e delle spese secondo le tempistiche previste dal presente Avviso e sarà più in generale il referente del progetto nei rapporti con l'Amministrazione procedente.

ART. 6 - PROPOSTA PROGETTUALE

I Soggetti che vorranno candidarsi alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine nell'ambito della presente procedura dovranno presentare una proposta progettuale

coerente con le finalità del presente Avviso e idonea a declinare operativamente le tipologie di azioni e interventi previsti all'art. 2 dell'Avviso medesimo.

In particolare, la proposta progettuale dovrà essere predisposta, articolata e sviluppata secondo l'ordine e gli elementi di cui al successivo art. 10 in base ai quali i progetti stessi saranno valutati.

Nell'ambito della proposta progettuale dovrà essere riservato specifico ed adeguato spazio al piano finanziario del progetto all'interno del quale dovrà essere data evidenza alle risorse messe a disposizione dall'Unione Terre d'Argine e alla destinazione delle stesse e alle risorse aggiuntive proprie che l'ETS si impegna a mettere a disposizione e alla loro destinazione.

In particolare, il piano finanziario dovrà essere formulato in modo da rendere evidente come si intende utilizzare il budget disponibile in relazione al progetto proposto.

Si chiede di predisporre il piano finanziario secondo il seguente schema:

	Risorse messe a disposizione da UTDA Valore in euro RIMBORSO SPESE	Risorse aggiuntive proprie ETS Valore in euro CO-PARTECIPAZIONE ETS, non oggetto di rimborso
Attrezzature e beni strumentali		
Beni immobili		
Personale		
Rimborsi spese per il personale e i volontari		
Volontari		
Gestione (affitti, utenze...)		
Materiali di consumo		
Formazione del personale e volontari		
Coordinamento e gestione complessiva del progetto		
Promozione e comunicazione		

Assicurazione		
Altro (specificare)		
TOTALE	massimo euro 146.897,49	

La proposta progettuale presentata dall'ETS sulla quale si svilupperà la successiva co-progettazione, deve essere formulata con riferimento ai criteri di valutazione indicati nell'art.10 e deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel presente Avviso pubblico.

Deve essere redatta in lingua italiana e non potrà complessivamente superare le 25 facciate formato A/4, caratteri tipo "times new roman" o "arial", in dimensione non inferiore a 12. Eventuali parti eccedenti tale limite potranno non essere valutate dalla commissione giudicatrice.

Ai fini del giudizio, la commissione terrà conto anche della capacità di sintesi e di rispetto della richiesta di seguire i criteri indicati nel paragrafo relativo al metodo di valutazione.

ART. 7 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra l'Amministrazione e i soggetti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, co-responsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti innovativi finalizzati a rispondere a bisogni sociali dei cittadini.

Con la presente procedura l'UTDA intende individuare un ETS (in forma singola o associata) con il quale co-progettare interventi ed attività finalizzati alla prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo.

La procedura di co-progettazione si svolgerà nelle tre fasi principali:

1) **Selezione** del Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la messa a punto del progetto e di realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso.

L'Ente del Terzo Settore sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato tra quelli che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura.

2) **Co-progettazione condivisa**, attraverso l'attivazione di un tavolo di confronto che si riunisce anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, con la possibilità di discutere gli aspetti attuativi della proposta progettuale presentata. La procedura avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto ammesso a questa fase rispetto al quale l'Amministrazione e l'ETS potranno definire e condividere modalità attuative di maggior dettaglio o parzialmente diverse rispetto a quelle inizialmente proposte per perseguire più efficacemente gli obiettivi comuni. Nel tavolo di confronto saranno approfondite quindi le modalità realizzative delle proposte, interventi, attività, individuando anche i possibili miglioramenti apportabili alle proposte formulate;

3) **Stipula della convenzione (secondo lo schema allegato al presente Avviso) e realizzazione dell'attività.**

In esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione degli interventi, le modalità e le condizioni regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto del Terzo Settore individuato saranno definiti con apposita convenzione, nel quale saranno definite nel dettaglio in particolare le modalità di gestione del progetto, di condivisione delle risorse e rendicontazione delle attività svolte e delle spese.

Nella convenzione tra l'Unione Terre d'Argine e l'ETS, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto;
- durata;
- impegni delle parti;
- quadro economico;
- monitoraggio;
- termini e modalità di rendicontazione delle attività e delle spese;
- assicurazione;
- revoca del contributo;
- modalità di revisione della convenzione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Agli ETS selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

ART. 8 - RIATTIVAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE E MODIFICA DELLA CONVENZIONE

L'UTdA si riserva in qualsiasi momento di chiedere agli ETS partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla revisione/modifica delle modalità attuative delle azioni progettuali, anche prevedendo la cessazione di specifici interventi, laddove ciò risulti utile o necessario in base alle evidenze legate al monitoraggio dell'attuazione del progetto o alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione sociale di zona, nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa.

La motivata richiesta di riattivare il tavolo della co-progettazione potrà pervenire anche dal Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) che sia stato individuato come partner per l'attuazione della proposta progettuale presentata e selezionata in esito alla presente procedura e sarà valutata dall'Amministrazione.

In ogni caso alla riattivazione del tavolo di co-progettazione nei termini che precedono non potrà conseguire il riconoscimento in favore dell'ETS partner di nuovi contributi, né alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

Qualora, in corso di attuazione del progetto selezionato in esito alla presente procedura, dovessero essere stanziati nuovi fondi nazionali e/o regionali e/o propri per la realizzazione di nuovi interventi/attività nell'ambito dei piani di prevenzione e contrasto

al gioco d'azzardo della stessa tipologia di quelli già previsti dal progetto in corso o comunque in continuità con quelli già approvati, l'Unione Terre d'Argine si riserva la facoltà di invitare gli ETS partner al tavolo della co-progettazione per discutere e definire la prosecuzione-implementazione delle azioni progettuali oltre la scadenza originariamente prevista e il correlativo nuovo piano finanziario in base alle risorse che ciascuna parte è in grado di mettere a disposizione.

Nel caso in cui a seguito della riattivazione del tavolo, si pervenga alla condivisione di un nuovo progetto, si procederà alla conseguente modifica/revisione della Convenzione già stipulata.

ART. 9 - COMMISSIONE TECNICA GIUDICATRICE

La verifica della regolarità della domanda di partecipazione, dei requisiti di ammissione e della documentazione allegata sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento, Dirigente del Settore Affari Generali.

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente del Settore Affari Generali con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Alla stessa commissione sarà demandata la gestione della fase di co-progettazione condivisa.

Non saranno valutate le proposte presentate oltre il termine stabilito al successivo art. 11.

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso.

ART. 10 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata dalla Commissione tecnica appositamente nominata in base ai criteri di seguito riportati avendo a disposizione un punteggio massimo di 100 punti:

1. Qualità della proposta progettuale in termini di congruità, coerenza e qualità delle azioni proposte rispetto a quelle richieste nell'avviso. In particolare, la proposta sarà valutata in base ai seguenti elementi: a) analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, b) obiettivi che si intendono raggiungere, c) azioni progettuali, d) risorse da attivare per la realizzazione delle azioni progettuali, e) metodologia e modalità attuative: **max punti 20;**

2. Qualità del progetto dal punto di vista tecnico-organizzativo. In particolare la proposta sarà valutata in base ai seguenti elementi: a) coordinamento delle attività e delle risorse umane dedicate al progetto, b) efficiente e adeguato utilizzo delle risorse logistiche e strumentali, c) adeguata distribuzione delle azioni progettuali sui territori dei 4 Comuni facenti parte dell'UTDA, d) efficiente ed efficace organizzazione e distribuzione delle iniziative proposte, anche in termini temporali, e) monitoraggio dei risultati attesi: **max punti 20;**

3. Partecipazione in forma aggregata con altri Soggetti del Terzo Settore: max punti 15;

4. Esperienze maturate nell'ambito del contrasto al gioco d'azzardo, sia in termini di conoscenza della tematica che di interventi attuati (si valuteranno la conoscenza che emergerà dalla parte descrittiva della proposta progettuale e le esperienze specifiche maturate in relazione alle quali dovranno essere descritti gli interventi realizzati, i destinatari, la durata, il periodo di svolgimento): **max punti 15**

5. Conoscenza del territorio e integrazione e collaborazione con i soggetti ivi operanti, istituzionali e non (Istituzioni scolastiche, Servizi socio-sanitari territoriali, AUSL, altri servizi territoriali), per promuovere le azioni progettate, anche integrate, e perseguirne una maggiore efficacia: **max punti 15**

6. Efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto. La valutazione avverrà in particolare con riferimento alle risorse proprie o di terzi attivate dall'ETS a sostegno del progetto (risorse monetarie e non monetarie, es. immobili, beni strumentali, volontari, risorse logistiche, ecc.,): **max punti 15**.

La **soglia minima** di ammissione alla fase di co-progettazione è stabilita in **60 punti**.

Dopo l'attività di valutazione svolta dalla Commissione, verrà stilata un'apposita graduatoria.

La successiva fase di co-progettazione verrà avviata con l'ETS (in forma singola o in forma associata) che avrà ottenuto il punteggio più alto, superiore al minimo richiesto.

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

La co-progettazione potrà essere sospesa, anche su iniziativa del RUP, in caso di insolubile disaccordo tra le parti nel corso della fase di definizione del progetto finale. In tal caso non si procederà alla stipula della Convenzione e al riconoscimento di contributi economici.

ART. 11 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Gli ETS interessati a partecipare al presente avviso pubblico dovranno presentare **domanda di partecipazione** secondo lo schema di domanda allegato (Allegato 1 Domanda di partecipazione) sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, entro il seguente termine perentorio

Ore 12:00 del giorno 02/09/2022

mediante invio da mail pec dell'ETS alla mail pec dell'Amministrazione all'indirizzo sua@pec.terredargine.it avente ad oggetto: **“AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE (IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA) DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE CON**

L'UNIONE TERRE D'ARGINE E ALLA SUCCESSIVA ATTUAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PER DUE ANNI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE”.

Documentazione da presentare.

1) **Domanda di partecipazione** redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 Domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore (generale o speciale) dell'Ente del Terzo Settore.

2) Ciascun partecipante, in forma singola o associata, deve presentare l'**Allegato 2 Dichiarazioni** debitamente compilato e sottoscrittodigitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore (generale o speciale) del singolo Ente del Terzo Settore partecipante.

3) **Proposta progettuale** redatta secondo le disposizioni di cui all'art.6 del presente Avviso sottoscrittodigitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore (generale o speciale) dell'Ente del Terzo Settore.

4) Copia **Atto Costitutivo e/o Statuto** di ciascun ETS (singolo o associato).

Qualora la domanda o gli altri allegati richiesti siano sottoscritti da un procuratore (generale o speciale), il candidato allega anche copia della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile. L'Amministrazione procedente si riserva di richiedere al partecipante, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale della procura; nella relativa richiesta verranno fissati il termine e le modalità per l'invio della documentazione richiesta.

Documentazione ulteriore nel caso di partecipazione di ETS raggruppati in Associazione Temporanea di Scopo.

Gli ETS dovranno sottoscrivere e allegare un accordo, avente la forma della scrittura privata o della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico, con il quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi, qualificato come Capofila, un mandato di rappresentanza nei confronti dell'Unione Terre d'Argine per la realizzazione del progetto di comune interesse oggetto del presente Avviso avente i contenuti di cui all'art. 5.

Potrà allo scopo essere utilizzato lo schema di cui all'**Allegato 3 Atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo.**

La domanda di partecipazione e la proposta progettuale devono essere sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante o suo Procuratore (allegando in questo caso copia della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile) dell'ETS Capofila e di ciascun ETS componente dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Ciascun ETS partecipante all'Associazione Temporanea di Scopo deve compilare e sottoscrivere l'Allegato 2 Dichiarazioni.

In caso di ATS tutta la documentazione dovrà essere presentata dall'ETS Capofila.

ART. 12 - CHIARIMENTI

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati da mail pec dell'ETS alla pec dell'Amministrazione all'indirizzo sua@pec.terredargine.it da inoltrare entro e non oltre il **19/08/2022 alle ore 13:00**. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite entro il **26/08/2022**, all'indirizzo pec mittente.

ART. 13 - VERIFICHE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI CONSEGUITI

L'ETS partner (in forma singola o l'ETS Capofila in caso di Associazione Temporanea di Scopo) dovrà presentare al Responsabile Unico del Procedimento, Dirigente del Settore Affari Generali, a mezzo pec sua@pec.terredargine.it relazioni periodiche di monitoraggio sullo stato di attuazione del progetto secondo le seguenti scadenze:

- 31/05/2023;
- 30/11/2023;
- 31/05/2024;
- 30/10/2024 (rispetto alle attività svolte fino alla conclusione del progetto)

La relazione dovrà dar conto degli interventi ed attività espletate fino alle date indicate in esecuzione del progetto condiviso con l'Amministrazione e sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi perseguiti e dovrà essere accompagnata da una puntuale rendicontazione e documentazione delle spese effettivamente sostenute per le medesime attività.

Le modalità di rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti e di erogazione delle somme previste a sostegno del progetto da parte dell'Amministrazione saranno definite più dettagliatamente nella Convenzione che sarà sottoscritta fra le parti.

Inoltre verranno svolti incontri periodici tra l'UTdA e il coordinatore del progetto individuato dagli ETS al fine di esaminare congiuntamente problematiche eventualmente emerse tempo per tempo.

ART. 14 - REVOCA ASSEGNAZIONI RISORSE ECONOMICHE

L'UTdA si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione delle risorse di cui al presente avviso a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o mancata realizzazione totale o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie, provvedimenti dell'Autorità ecc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'attività svolta rispetto al progetto presentato, anche senza preavviso, nel corso del periodo di validità della convenzione. L'UTdA si riserva la facoltà di ridefinire, rimodulare, cancellare le risorse stanziare a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione E.R./Ministero/altro.

ART. 15 - PUBBLICITA'

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Unione Terre d'Argine www.terredargine.it.

ART. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento è la dott.ssa Susi Tinti, Dirigente del Settore Affari Generali dell'Unione Terre d'Argine.

ART. 17 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali controversie derivanti dalla Convenzione è competente il Foro di Modena rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati e conservati dall'Unione delle Terre d'Argine nell'Unione delle Terre d'Argine nel pieno rispetto del D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Europeo 2016/679).

Allegati:

- Scheda progettazione Ausl piano GAP;
- Allegato 1 Domanda di partecipazione,
- Allegato 2 Dichiarazioni;
- Allegato 3 Accordo di Costituzione Associazione Temporanea di Scopo;
- Schema di Convenzione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott.ssa Susi Tinti
(firmato digitalmente)



PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO 2022-2024

DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI PROGETTAZIONE AUSL

AUSL MODENA: DSM DP – SERVIZIO DIPENDENZE

Finalità della programmazione e strategie:

Finalità 1: promozione conoscenza del fenomeno

azioni previste:

- ▲ Attività di progetto realizzate di concerto con la cabina di regia sul GAP
- ▲ costituzione di osservatorio provinciale sul gioco: livello locale e provinciale
- ▲ promozione del tema all'interno della settimana della salute mentale organizzata ogni anno dal Dipartimento di salute mentale

Obiettivi da raggiungere:

- ▲ strutturazione di programmazioni condivise
- ▲ mappatura azioni sul territorio
- ▲ linguaggi comuni
- ▲ azioni a sistema

Finalità 2: scuola, promozione e rischi

azioni previste:

▲ Piano Regionale Prevenzione – Dipendenze PP04 in raccordo con PP01 scuole che promuovono salute: PROGETTO SCELGO IO inserito nel catalogo Sapere e Salute Implementazione del progetto sulla parte dedicata al gioco sano e una parte dedicata alla alfabetizzazione finanziaria

▲ azioni in raccordo con Tavolo Aziendale Promozione della Salute e Ufficio Scolastico Provinciale

Obiettivi da raggiungere:

▲ Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle attività di gioco d'azzardo



Finalità 3: Formazione

azioni previste:

La realizzazione di questa finalità prevede l'organizzazione di attività specifiche attraverso la progettazione condivisa dal tavolo di lavoro integrato Ausl, Comuni, Associazioni, con una valenza provinciale e sovradistrettuale.

- ✦ *PROGETTO FORMATIVO 2021-2023 "NON SO PROPRIO COME SDEBITARMI": fenomeno e gestione dell'usura e dell'indebitamento nei gambler della provincia di Modena.*

I Livello Formazione provinciale rivolta a personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali (nozioni di base sul Sovraindebitamento; nozioni di base sul Gioco d'Azzardo; cenni sulle dipendenze immateriali e sulle dipendenze comportamentali; buone prassi del Servizio Dipendenze; nozioni sull'Amministrazione di Sostegno).

Il Livello: Consulenza su tematiche legate al sovra indebitamento e all'amministrazione di sostegno a livello distrettuale e Supervisione per chi opera sul campo (aspetti organizzativi e clinico assistenziali)

Obiettivi da raggiungere:

- ✦ creare sistema e costruire un progetto consolidato ed efficace caratterizzato da azioni ed interventi in ambito di contrasto al gioco d'azzardo patologico
- ✦ formazione continua del personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali sul tema gioco d'azzardo
- ✦ acquisire competenze quali la conoscenza del fenomeno, il riconoscimento precoce dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo e dei giochi on line, la conoscenza della rete di trattamento.



Finalità 4: rete integrata

azioni previste:

- ⤴ Percorsi di trattamento sanitario ambulatoriali dedicati a utenti con DGA semplice o complesso E DIPENDENZE COMPORTAMENTALI, in associazione con altri disturbi da sostanze
- ⤴ Residenzialità sanitaria dedicata
- ⤴ attività individuali e gruppal formative rivolte agli Istituti penitenziari
- ⤴ Educativa domiciliare e di prossimità
- ⤴ Gruppi AMA

Obiettivi da raggiungere:

- ⤴ Definizione di percorsi integrati territoriali con intese specifiche sulle interfacce e le collaborazioni all'interno del sistema di cura
- ⤴ Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione
- ⤴ Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone

Contatti per eventuale richiesta di ulteriori informazioni:

Chiara Gabrielli/Giorgia Pifferi

Ausl Modena

c.gabrielli@ausl.mo.it

g.pifferi@ausl.mo.it

tel.